

**Tribunale di Padova****Sezione Prima****ESECUZIONI IMMOBILIARI**

Rg. Es. n. 281 | 2011

Il G.E.

Letto il ricorso

Autorizza il Delegato ad iniziare le operazioni di vendita del compendio pignorato limitatamente alla porzione del Lotto in oggetto, che si potrebbe identificare con il "Lotto 17/A", costituito dall'intero compendio eretto sulla particella 16, fatta eccezione per l'area di cui alla particella 14, sulla quale sorge il monumento sopra descritto al punto II, per il prezzo base di asta pari ad Euro 10.007.150,00, il tutto in attesa del compimento da parte della Liquidazione delle operazioni di frazionamento richieste dalla Soprintendenza, della successiva verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/04;

Autorizza alla vendita della particella 14 del C.T., Foglio 61, che si potrebbe identificare con il "Lotto 17/B";

Autorizza il Delegato a concedere con l'avviso di vendita, in luogo dei 90 giorni, il termine di 60 giorni per il deposito delle offerte, fissando per il primo giorno successivo non festivo la data per la deliberazione sulle offerte o per la gara ex art. 573 c.p.c.;

Autorizza il Delegato, qualora necessario e in caso di esperimenti deserti che dovessero nel frattempo verificarsi relativamente al "Lotto 17/A", a procedere allo stesso tempo con la vendita del "Lotto 17/A" e "Lotto 17/B" per i successivi



esperimenti, una volta ottenute per quest'ultimo le necessarie autorizzazioni sopra descritte.

Padova, 11/08/2025

IL G.E.

Dott. Giovanni Giuseppe Amenduni





TRIBUNALE DI PADOVA

Sezione I civile

R.G. Esec. imm. 281 /2011

Il G.E.,

vista la propria ordinanza con la quale è stata disposta la vendita del compendio immobiliare pignorato,

ad integrazione e modificazione della stessa,

dispone

che la vendita debba tenersi con la modalità sincrona telematica a norma dell'art. 21 D.M. 26.2.2015 n. 32,

dispone che a tal fine il Delegato potrà avvalersi, quale gestore della vendita telematica di quello già indicato al GE;

stabilisce,

sempre a tal fine, le nuove

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La modalità di presentazione delle offerte e lo svolgimento delle aste sono stabiliti con modalità sincrona telematica.

1) Le offerte vanno presentate in via telematica e valgono le seguenti modalità di presentazione:

- l'offerta va formulata accedendo al portale delle vendite pubbliche tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore della vendita e deve contenere i dati e le informazioni di cui all'art. 12 DM 32/15;



- all'offerta vanno allegati: a) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo); b) se il soggetto offerente è minorenni o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione; c) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica certificato o visura del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri; d) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta; e) la documentazione attestante il versamento della cauzione effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura;
- per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l'offerta: a) va sottoscritta con *firma digitale* e trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*; oppure: b) va direttamente trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015);
- l'offerta ed i relativi documenti allegati vanno inviati all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, con la precisazione che: a) l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia; b) l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito),



fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

- Nei casi di malfunzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia opera l'art. 15 DM 32/15;

2) l'offerta presentata è irrevocabile, con le eccezioni previste dall'art. 571 c.p.c. Essa peraltro non dà diritto all'acquisto, restando in facoltà del Giudice dell'Esecuzione sospendere la vendita ai sensi dell'art. 586 c.p.c.. L'offerente è tenuto a presenziarvi con modalità telematiche, anche per partecipare all'eventuale gara. In caso di mancata presentazione e se l'offerta è l'unica, il bene potrà comunque essere aggiudicato all'offerente non presente in via telematica; in caso di presenza di altre offerte si darà luogo a una gara sulla base della migliore offerta, che potrà anche essere quella formulata dall'offerente non presente personalmente o in via telematica;

3) il saldo prezzo dovrà essere versato entro il termine non prorogabile - ma soggetto alla sospensione feriale dei termini - di 120 giorni dall'aggiudicazione, salvo il minor tempo proposto dall'aggiudicatario. L'importo delle spese e degli oneri tutti conseguenti all'aggiudicazione sarà indicato, in via presuntiva e salvo conguaglio, dal Custode-Delegato: esso dovrà essere versato prima della emissione del decreto di trasferimento. In presenza di creditore fondiario, e salvo richiesta di subentro, l'aggiudicatario verserà all'Istituto mutuante ai sensi dell'art. 41 T.U. n. 385/1993 la parte di prezzo corrispondente al credito ancora spettante per capitale, interessi e spese di esecuzione, salvo più esatta quantificazione all'atto del riparto. L'eventuale residuo del saldo prezzo sarà dovuto al Custode-Delegato.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione al Delegato.

Padova, 16/10/2023

Il G.E.

Giovanni Giuseppe Amenduni

